

445. I Cavalieri guerrieri: 49 soluzioni possibili

Scritto da Rosario Castello

Giovedì 09 Gennaio 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Aprile 2014 23:04

Le epoche che si avvicendano non la toccano, non la alterano: Essa è la **Tradizione Primordiale**

La Tradizione Primordiale c'è. Non subisce cambiamenti attraverso tutto il *Manvantara* e possiede perpetuità ciclica.

Esiste un "Vertice", la **Tradizione Primordiale** o un "Centro", il **Centro Spirituale Supremo** che tira le "fila" di quegli organi deputati ad espletare un'"*influenza spirituale*

", sia di natura essoterica sia esoterica.

Si vuole offrire sempre la possibilità, sia all'individuale sia all'umanità generale, di ri-orientarsi al metafisico, di effettuare una reintegrazione e di ricercare lo stato originale perduto (dimenticato).

La Conoscenza spirituale, in quest'epoca di ottenebramento, non è più innata, spontanea ma occorre sperimentare un percorso che conduce alla "trasmissione" ("*tradere*").

Degradazione e decadimento hanno fatto ritirare la Tradizione Primordiale, nei livelli inaccessibili all'Umanità ordinaria. Essa è divenuta prerogativa di chi si fa degno di accedervi.

La Tradizione Primordiale vive in quel **Centro Spirituale Supremo** chiamato in diversi modi lungo le età (*Paradesha, Shambhala*, ecc.).

La Tradizione Primordiale nonostante l'inaccessibilità per il mondo degli uomini ordinari ha i suoi coraggiosi emissari o rappresentanti sulla Terra.

Molte forme essoteriche l'hanno rappresentata e la rappresentano ancora simbolicamente, anche se con molte imprecisioni o errori.

Esistono luoghi di irradiazione quali forme di tradizioni secondarie non più in diretto contatto con l'inaccessibile sede del *Centro Spirituale Supremo*.

Le menti ottenebrate di quanti celebrano ancora il sacro, senza spirito, solo per "potere" sono lontane da ogni reale Principio metafisico.

445. I Cavalieri guerrieri: 49 soluzioni possibili

Scritto da Rosario Castello

Giovedì 09 Gennaio 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Aprile 2014 23:04

Ciò che è realmente “eterno” (immutabile) può benissimo inserirsi in ciò che appartiene alla “durata” (nel divenire, nel tempo) e possiede un “centro” nello spazio.

In questa epoca di avanzamento delle forze ottenebranti, che non potranno comunque trionfare, il *Centro Spirituale Supremo* ha dato mandato a **49 Cavalieri guerrieri**, emissari “qualificati” per contrastare le opere disgreganti delle Forze Involutive. Sono stati inviati in più parti riguardanti diverse regioni del mondo. Sono come Cavalieri guerrieri “senza cavallo e senza spada” ma molto “qualificati” e corredati di tutti gli elementi spirituali necessari. Ognuno di loro rappresenta una soluzione possibile. Quella che si evidenzierà sarà seguita da tutti gli altri Cavalieri. Entreranno silenziosi e in modo insospettabile nella vita del mondo: opereranno non per prendere il potere ma per ispirare ad esercitare il potere della Giustizia per riportare la Pace tra gli uomini e riaprire la possibilità del consapevole orientamento metafisico da parte degli individui che sapranno accorgersi del vero scopo della vita che è solo di natura spirituale.

L'umanità ha bisogno di riconoscere ciò che si chiama *Dharma*. Il *Dharma* come riferimento e le sue applicazioni riguardano sempre il mondo manifesto. Nell'ordine della manifestazione il *Dharma*

è un riflesso dell'“immutabilità principiale”. Il

Dharma

può regolare, nel divenire, quanto non dovrebbe essere cambiamento per l'equilibrio e l'armonia di una certa stabilità relativa nella manifestazione: il

Dharma

è come un “asse” del mondo manifesto a cui riferirsi nel corso del cambiamento di tutte le cose.

Il

Dharma

come “asse” non partecipa al cambiamento perché resta immobile.

Il *Dharma* nel suo significato di **Rettitudine** si conforma perfettamente all'ordine umano ma prima di tutto all'ordine cosmico (a tutti gli stati di manifestazione).

Non bisogna certamente dimenticare che il *Dharma* nella sua estensione a tutte le possibili applicazioni sociali si identifica con il “dovere” e non con il “diritto”: diventa

Dharma

dell'individuo, vale a dire quello che l'individuo “deve fare”. Non riguarda mai quello che gli altri devono fare per l'individuo. Tutti gli individui hanno ciascuno il

Dharma

proprio, il quale ha a che fare con quello che è giusto facciamo.

Il *Dharma* deve far pensare alla **Tradizione Primordiale** e l'espressione **Sanatana Dharma** lo fa nel modo più pieno e più giusto.

Il *Sanatana Dharma* viene incarnato da un *Manvantara*, ovvero dalla durata della manifestazione di una umanità terrestre.

445. I Cavalieri guerrieri: 49 soluzioni possibili

Scritto da Rosario Castello

Giovedì 09 Gennaio 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 03 Aprile 2014 23:04

L'antico **Visnu-purana** descrive già le caratteristiche dell'epoca attuale (l'età oscura del *Kali Yuga*)

come segue:

razze di schiavi diventeranno maestri del mondo;

i capi saranno di natura violenta;

i capi, anziché difendere i loro sudditi, li distruggeranno;

solo i possedimenti conferiranno rango;

il solo legame tra i sessi sarà il piacere;

la terra non sarà apprezzata che per i suoi beni minerali;

lo stile di vita sarà uniformato, all'insegna di una promiscuità generale;

colui che distribuirà più denaro dominerà gli uomini;

qualsiasi uomo crederà di essere un brahmano (autorità spirituale);

le genti proveranno il terrore della morte e la povertà le spaventerà;

le donne diventeranno semplicemente un oggetto di soddisfazione sessuale.

Essendo questa epoca l'era finale (per chi è in grado di comprenderne il senso) la missione dei

49 Cavalieri guerrieri

è quella di operare, in alcuni dipartimenti del "potere" per suggerire il ritorno alla "

Regola

" incarnata dalla

Tradizione Primordiale

.

L'opera di questi **49 Cavalieri guerrieri** di Giustizia e di Pace non sarà resa pubblica.

Solo i veri iniziati individueranno le loro orme nel corso della loro lunga opera.